

L'andamento imprenditoriale in provincia di Lucca I trimestre 2022

Nel corso dei primi tre mesi del 2022 il tessuto imprenditoriale provinciale ha segnato un incremento marginale: le imprese registrate in provincia di Lucca al 31 marzo 2022 sono scese a 42.716, evidenziando una flessione di 96 unità dall'inizio dell'anno, mentre le imprese attive sono salite a quota 36.524, mostrando un marginale incremento di 17 unità rispetto a dicembre 2021.

Nel confronto con marzo 2021 la dinamica appare più sostenuta: le imprese attive sono aumentate di 416 unità (+1,2%), mentre per le registrate l'incremento si è fermato a 195 unità (+0,5%).

Lievemente negativa la dinamica regionale, con le imprese attive diminuite del -0,2% sia nei primi tre mesi dell'anno (-856 unità) sia rispetto a dodici mesi fa (-860).

Le iscrizioni e cessazioni

I processi di nati-mortalità del tessuto imprenditoriale continuano a essere caratterizzati da una forte debolezza. Nei primi tre mesi del 2022 le iscrizioni al Registro delle Imprese sono state 741, un valore al disotto del periodo pre-crisi e inferiore anche al primo trimestre 2021, quando erano risultate 755. I dati confermano ancora la forte relazione tra clima di fiducia e natalità delle imprese e rendono evidente il significativo scoraggiamento nell'avviare nuove attività che sta caratterizzando gli ultimi anni.

Le cancellazioni sono tornate a crescere, pur rimanendo ai minimi storici, attestandosi a 691 nel trimestre (al netto di quelle operate d'ufficio), un valore inferiore di quasi un terzo rispetto alla corrispondente media 2017-2019 (948 unità) ma in lieve aumento rispetto ai primi tre mesi del 2021 quando era scesa a 635. L'aumento riflette un progressivo ritorno alla normalità dopo la forte contrazione legata ai ristori governativi per la forzata riduzione dell'attività, ma vanno tenute presenti anche gli aspetti stagionali che influenzano il bilancio del primo trimestre dell'anno, con il peso delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente e rilevate statisticamente a gennaio.

Le forme giuridiche

Nel corso del primo trimestre 2022 le società di capitale attive in provincia hanno mostrato una dinamica ancora positiva, con un aumento di 110 unità (+1,2%) che ne ha portato la numerosità a 9.019 unità, il 24,7% del tessuto imprenditoriale lucchese. Nel dettaglio, la crescita continua a essere trainata dalle SRL (+62; +0,9%) e dalle SRL semplificate (+51; +4,2%), mentre le SRL con socio unico hanno segnato una contrazione di 6 unità (-1,0%). Le società di persone hanno invece evidenziato una marginale flessione, contenuta in 10 unità (-0,2%) per complessive 6.409 imprese attive a fine marzo (17,5% del totale): la diminuzione è stata determinata dalle SNC che hanno perso 27 unità (-0,8%) mentre le SAS sono cresciute di 13 unità (+0,4%) e le Società semplici di 4 (+1,6%). Le imprese individuali hanno perso 82 unità dall'inizio dell'anno (-0,4%) scendendo a quota 20.237 per il 55,4% del tessuto imprenditoriale lucchese. Stabili le altre forme (cooperative, consorzi, etc.) ferme a quota 859 unità.

L'andamento dei settori economici

Tra gennaio e marzo 2022 il tessuto imprenditoriale lucchese ha evidenziato dinamiche eterogenee a livello settoriale.

L'agricoltura, silvicoltura e pesca ha segnato una diminuzione contenuta in 5 unità (-0,2%) rispetto a dicembre 2021, scendendo a quota 2.348 imprese attive in provincia, mentre per le costruzioni si è rilevata una crescita di 38 imprese (+0,6%) che ne ha portato a 6.300 unità la consistenza imprenditoriale.

L'Industria in senso stretto (estrattivo, manifatturiero, utilities) è salita a 4.379 imprese (+5) a fine marzo, con la crescita concentrata nel manifatturiero.

Il comparto dei servizi, che nel complesso racchiude 23.469 imprese attive (il 64,3% delle imprese operanti in provincia), ha mostrato una diminuzione di 33 imprese (-0,1%) nei primi 3 mesi dell'anno, concentrata nel commercio (9.241) che ha perso 51 unità (-0,5%), nell'alloggio e ristorazione (3.528 imprese attive) in calo di 15 unità (-0,4%) e nelle altre attività dei servizi (1.744 imprese) che hanno perso 18 unità (-1,0%).

Tutti i restanti settori di attività sono cresciuti o rimasti stabili: le dinamiche più positive hanno interessato l'affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing in aumento di 21 imprese (+0,9%), le attività di noleggio e servizi alle imprese cresciute di 12 unità (+0,8%), e le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento che hanno recuperato 7 unità nel trimestre (0,7%).

Le imprese artigiane

Il tessuto imprenditoriale artigiano lucchese ha perso 12 unità nei primi 3 mesi dell'anno, portando a 10.999 unità la propria consistenza in provincia al 31 marzo 2022. L'incidenza artigiana sul complesso imprenditoriale lucchese è così scesa al 30,1%, un decimo di punto percentuale in meno rispetto a fine 2021. La dinamica rispetto a dodici mesi prima risulta poco migliore, con una diminuzione di 28 imprese artigiane (-0,3%) in provincia.

La natimortalità artigiana ha evidenziato una dinamica ancora particolarmente rallentata, anche se in lieve miglioramento rispetto al primo trimestre 2021: tra gennaio e marzo le iscrizioni di imprese artigiane si sono fermate a 262, mentre le cessazioni sono ulteriormente diminuite a quota 274.

A livello settoriale, il comparto delle costruzioni (4.724 unità) è stato l'unico a crescere (+15; +0,3%), mentre l'industria (2.557) ha rilevato un calo di 17 unità (-0,7%) e i servizi (3.624 imprese artigiane) hanno perso 15 unità (-0,4%): le maggiori flessioni si sono registrate nelle altre attività dei servizi (-12 unità; -0,9%), nel commercio (-8; -1,7%) e nel trasporto e magazzinaggio (-4 imprese; -0,9%). Sono aumentate le aziende operanti nei servizi alle imprese, mentre i rimanenti settori sono rimasti pressoché stabili. L'incidenza artigiana resta particolarmente elevata nelle Altre attività dei servizi (riparatori, acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, etc.) dove raggiunge il 79,5%, nelle costruzioni (75,0%), nel manifatturiero (60,3%), nel trasporto e magazzinaggio (55,5%) e nel noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese dove arriva al 40,6%.

Le imprese femminili e straniere

Tra gennaio e marzo 2022 le imprese femminili attive in provincia sono rimaste stabili a quota 8.300 unità, per il 22,7% del totale imprese provinciali (Toscana: 24,0%; Italia: 22,7%).

Alcuni dei settori con la più elevata presenza femminile hanno mostrato qualche difficoltà, anche se meno accentuate rispetto al passato: per le altre attività di servizi (acconciatrici, istituti di bellezza, lavanderie, etc.) si è rilevata una diminuzione di 11 imprese (-0,5%) che ne ha portato la

consistenza a 935 unità, il commercio (2.336) ha perso 5 imprese (-0,2%) mentre per le attività di alloggio e ristorazione (1.119) la diminuzione si è fermata a 4 unità (-0,4%).

È proseguita invece la crescita delle imprese guidate da stranieri, aumentate di 46 unità nei primi tre mesi dell'anno (+1,1%) a quota 4.362 unità attive in provincia. L'incidenza dell'imprenditoria straniera sale all'11,9%, un valore inferiore a quello medio toscano (15,7%) ma superiore a quello nazionale (11,2%).

Le costruzioni vedono la più elevata numerosità di imprenditori stranieri in provincia, con 1.420 imprese attive per un'incidenza straniera del 22,5%, in crescita grazie all'incremento di 25 unità (+1,8%) nei primi tre mesi dell'anno. In positivo anche il manifatturiero (407) che ha visto incrementare di 12 unità (+3,0%) le imprese a guida straniera, e il commercio (1.203 imprese) con 5 imprese in più nel trimestre (+0,4%). In lieve calo invece le altre attività dei servizi (-5; -2,9%), mentre i restanti settori risultano pressoché stabili.

Le imprese sul territorio

Nel trimestre di apertura d'anno le dinamiche interne al territorio provinciale evidenziano un incremento del tessuto imprenditoriale concentrato in Versilia (16.695; 45,7% del totale), dove le imprese sono aumentate di 45 nuove unità (+0,3%) rispetto a inizio anno; nella Piana di Lucca si è invece rilevato un calo contenuto in 10 unità (-0,1%) che ha portato a quota 15.463 imprese (42,3% del totale) il tessuto imprenditoriale a fine marzo 2022; infine, nella Valle del Serchio (4.366; 12,0% del totale) si è registrata una diminuzione di 18 unità attive (-0,4%).